



# COMUNE DI CHIARANO

Provincia di Treviso

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di 1<sup>a</sup> Convocazione – Seduta Straordinaria

|          |                                                                                     |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| OGGETTO: | <b>APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI</b> |
|----------|-------------------------------------------------------------------------------------|

L'Anno duemilaventisei, addì ventotto del mese di luglio alle ore 19:30 nell'auditorium presso la Scuola Media, in seguito alla convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

| NOMINATIVO          | INCARICO    | PRESENZA             |
|---------------------|-------------|----------------------|
| Stefano DE PIERI    | Sindaco     | Presente             |
| Dina MONTI          | Consigliere | Presente             |
| Fernando ZAUPA      | Consigliere | Presente             |
| Federica FAMA'      | Consigliere | Presente             |
| Fabiana LOT         | Consigliere | Presente             |
| Daniele SEGATTO     | Consigliere | Presente             |
| Nicola VENDRAMINI   | Consigliere | Presente             |
| Michela BUSO        | Consigliere | Presente             |
| Massimo SCOLARO     | Consigliere | Presente             |
| Marco VESCOVI       | Consigliere | Presente             |
| Fulvio ZANCHETTIN   | Consigliere | Presente             |
| Eris ANZANELLO      | Consigliere | Assente Giustificato |
| Cristian BERTAPELLE | Consigliere | Assente Giustificato |

PRESENTI: 11 – ASSENTI: 2

Assiste alla seduta il Segretario del Comune, D'Este Giulia.

Fungono da scrutatori i consiglieri: Monti Dina, Lot Fabiana e Zanchettin Fulvio.

Il Sig. nella sua qualità di constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

( art. 124, comma 1, D.Lgs. 18.8.200 n. 267 )

Si attesta che in data di firma, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune, ove rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Deliberazione n. 25 del 28/07/2026

Il Sindaco illustra la proposta agli atti del Consiglio.

Il Consigliere Vescovi chiede da cosa derivano questi crediti.

Il dott. Andreetta dice che derivano principalmente da IMU.

Il Consigliere Vescovi chiede la stima del 30% come è stata fatta.

Il dott. Andreetta dice che è stata fatta sulla base del dato statale.

Il Consigliere Zanchettin dice che all'art. 3, punto 4, ci sono punti bui.

L'Assessore Modolo dà le spiegazioni del caso.

Il Consigliere Zanchettin chiede spiegazioni all'art. 4, comma 1.

Il Sindaco dà le spiegazioni del caso.

Il Consigliere Vescovi dice che nel parere del revisore ci sono riferimenti sbagliati.

Il Sindaco propone di emendare gli importi delle rate al fine di evitare che si siano dubbi applicativi, all'art. 3, punto 4, come segue:

|           |          |                       |           |                 |
|-----------|----------|-----------------------|-----------|-----------------|
| Fino a €. | 3.000,00 | nessuna rateizzazione |           |                 |
| Da        | €.       | 3.000,01 fino a €.    | 6.000,00  | fino a 6 rate   |
| Da        | €.       | 6.000,01 fino a €.    | 10.000,00 | fino a 10 rate  |
| Da        | €.       | 10.000,01 fino a €.   | 20.000,00 | fino a 20 rate  |
| Da        | €.       | 20.000,01 fino a €.   | 50.000,00 | fino a 40 rate  |
| Oltre     | €.       | 50.000,01             |           | massimo 54 rate |

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 199/2025 (Legge di Bilancio 2026) recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", all'art. 1, commi da 102 a 110, ha reintrodotto per gli Enti Territoriali la facoltà di disciplinare autonomamente forme di definizione agevolata delle proprie entrate, tributarie e patrimoniali;
- tale normativa consente ai Comuni di disciplinare autonomamente, con apposito regolamento, l'esclusione o la riduzione delle sanzioni e degli interessi di mora per i debiti tributari e patrimoniali, favorendo così il rientro spontaneo dei contribuenti e il miglioramento degli indici di riscossione dell'Ente;
- la scelta di adottare tale misura deve rispondere a criteri di economicità, efficacia e rispetto degli equilibri di bilancio, mirando prioritariamente al recupero dei crediti di difficile esigibilità;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1, della L. 30/12/2025, n. 199:

«comma 102. Ferma restando la facoltà di introdurre sistemi premiali di riduzione delle sanzioni, le regioni e gli enti locali, in osservanza dei principi di cui agli articoli 23, 53 e 119 della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento tributario nonché nel rispetto dell'equilibrio dei relativi

bilanci e con particolare riguardo a crediti di difficile esigibilità, possono introdurre autonomamente, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare tributi di loro spettanza, tipologie di definizione agevolata che prevedono l'esclusione o la riduzione degli interessi o anche delle sanzioni, per le ipotesi in cui, entro un termine appositamente fissato da ciascun ente, non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto nel proprio sito internet istituzionale, i contribuenti adempiano ad obblighi tributari precedentemente in tutto o in parte non adempiuti»;

«comma 109. Le regioni e gli enti locali possono adottare forme di definizione agevolata anche per le entrate di natura patrimoniale»;

RICHIAMATO il D.L. 30 aprile 2026, n. 63 convertito con modificazioni dalla L. 25 giugno 2026, n. 113 che ha prorogato al 31.7.2026 il termine per aderire alla c.d. rottamazione quinquies;

VISTI:

- l'art. 52 del D. Lgs. n. 446/1997, che conferisce ai Comuni la potestà regolamentare generale per la disciplina delle proprie entrate;
- lo Statuto dei diritti del contribuente (L. n. 212/2000 e ss.mm.ii.), i cui principi devono essere osservati nella definizione dei regolamenti tributari locali;

DATO ATTO CHE:

- l'adozione della definizione agevolata richiede una valutazione degli effetti finanziari, con particolare riferimento all'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e alla necessità di garantire la neutralità o il miglioramento degli equilibri di bilancio attraverso l'incasso di somme altrimenti difficilmente riscuotibili;
- l'atto regolamentare deve essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, con un termine per l'adempimento non inferiore a sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

CONSIDERATA l'opportunità di avvalersi dello strumento normativo in parola in quanto consentirebbe ai contribuenti di regolarizzare le proprie posizioni debitorie senza applicazione di sanzioni e interessi, ed all'Ente, con l'adempimento spontaneo, il recupero delle entrate incrementando la capacità di riscossione;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'attuale contesto socio-economico suggerisce l'adozione di strumenti volti a facilitare il regolarizzarsi delle posizioni debitorie dei contribuenti, garantendo al contempo all'Ente l'acquisizione certa e immediata di risorse finanziarie in fase di riscossione coattiva o pendenza di lite;
- la definizione agevolata rappresenta un efficace strumento di deflazione del contenzioso tributario, permettendo di ridurre i costi legali e amministrativi connessi alla gestione delle controversie e alle procedure esecutive;
- l'operazione mira a incrementare l'indice di riscossione dei residui attivi, con particolare riferimento a quelli di più remota formazione, migliorando i flussi di cassa e riducendo nel medio termine la necessità di accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- la scelta dell'Ente si pone in linea con i principi di collaborazione e buona fede che devono improntare i rapporti tra Amministrazione e contribuente, così come previsto dallo Statuto del Contribuente;

RICHIAMATO il comma 106 il quale prevede che i regolamenti degli Enti locali sulla definizione agevolata devono riferirsi a periodi di tempo circoscritti, ragion per cui l'Ente intende prevedere

l'applicazione della definizione agevolata ai casi in cui il debito deve risultare da una o ambedue le seguenti fattispecie:

- a) un'ingiunzione di pagamento emessa entro il 31 dicembre 2025;
- b) un accertamento esecutivo emesso entro il 31 dicembre 2025;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 76 del 21.7.2026 ad oggetto: "Adesione alla definizione agevolata dei tributi locali "Rottamazione Quinquies" e relativo Regolamento. Atto di indirizzo";

VISTO lo schema di Regolamento per la definizione delle entrate comunali volto a disciplinare la regolarizzazione delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente, con stralcio delle sanzioni e degli interessi, e dei carichi inferiori a 25 euro nei limiti e secondo le modalità consentite dalla normativa vigente;

VISTO l'art. 1, comma 108, della L. 30/12/2025, n. 199, a norma del quale « I regolamenti degli enti locali, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquistano efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'ente creditore e sono trasmessi, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione»;

VISTO l'emendamento proposto dal Sindaco all'art. 3, punto 4, come sottoriportato:

|           |                     |                       |                |
|-----------|---------------------|-----------------------|----------------|
| Fino a €. | 3.000,00            | nessuna rateizzazione |                |
| Da €.     | 3.000,01 fino a €.  | 6.000,00              | fino a 6 rate  |
| Da €.     | 6.000,01 fino a €.  | 10.000,00             | fino a 10 rate |
| Da €.     | 10.000,01 fino a €. | 20.000,00             | fino a 20 rate |
| Da €.     | 20.000,01 fino a €. | 50.000,00             | fino a 40 rate |
| Oltre €.  | 50.000,01           | massimo 54 rate       |                |

L'emendamento viene approvato all'unanimità dagli 11 Consiglieri presenti e votanti,

VISTO il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.) per il triennio 2026-2028 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 16.12.2025;

VISTO il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 16.12.2025;

DATO ATTO, inoltre, che, ai sensi degli artt. 6 e 14 del D.P.R. 62/2013, non sussiste situazione di conflitto di interessi in capo al Responsabile dell'Area amministrativa proponente il presente provvedimento;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» che ha disposto l'aggiornamento del D.P.R. 62/2013;

ACQUISITI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e finanziaria espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;
- il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e s.m.i.;
- la L. n. 199/2025, in particolare l'art. 1, commi da 102 a 110;
- la L. 25 giugno 2026, n. 113
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità;

Con n. 9 voti favorevoli n. 2 astenuti (Consiglieri Vescovi e Zanchettin) espressi per alzata di mano, dagli 11 Consiglieri presenti e 9 votanti,

### **DELIBERA**

Per le motivazioni in premessa, che si intendono integralmente trascritte e riportate,

1. DI AVVALERSI della facoltà prevista dall'art 1, commi da 102 a 110 della Legge n. 199/2025;
2. DI APPROVARE, per i motivi esposti in premessa, il "Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali", emendato, ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento, in deroga all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15- quinquies, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale del Comune;
4. DI TRASMETTERE, ai soli fini statistici, il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente;
5. DI DARE MANDATO agli uffici competenti per la massima diffusione della misura e per la predisposizione della modulistica necessaria all'adesione dei contribuenti;

Con separata unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 11 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Deliberazione n° **25** del **28/07/2026**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE COMUNALI**

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

( art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 )

Si dichiara che la presente deliberazione, pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, diviene esecutiva trascorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE